GIUBILEO 2025

Il Santuario sarà aperto il primo e il terzo Sabato del mese con orario 9÷12 e 14÷17

LA PARROCCHIA DI S.MARIA DI NON

Nel cammino Giubilare invita tutti i fedeli al quarto incontro del "gruppo della Parola" 2025

L'incontro si terrà Lunedì 1 Dicembre alle ore 20,45 al Santuario della Beata Vergine Maria di Tessara.

TEMA:

FEDE E CARITÀ

Il gruppo Chiara Stella, con genitori e bambini della scuola dell'infanzia e con tutti coloro che vorranno unirsi al gruppo, porterà l'annuncio del Santo Natale a tutte le famiglie della parrocchia. Accogliamoli! Date e orari saranno disponibili in chiesa vicino al bollettino parrocchiale ed esposti nelle bacheche davanti alla chiesa e alla scuola dell'infanzia.

Sabato 6 Dicembre ore 16 in Patronato: riunione per chi desidera partecipare al soggiorno estivo 2026. Avvisate anche amici, conoscenti e simpatizzanti.

Lunedì 1 e Martedì 2 Dicembre OPEN DAY alla scuola dell'infanzia di S.Maria di Non dalle ore 17 alle ore 19

www.santamariadinon.org

www.santuarioditessara.org

PARROCCHIA PURIFICAZIONE B.V. MARIA SANTA MARIA DI NON

Don Leonildo Ragazzo 348-0723723 Diacono Don Dimitri 340-3523020
Parrocchia 049-9620012 Scuola dell'infanzia 049-6455023

A NICEA 1700 ANNI FA NACQUE IL "CREDO" DEI CRISTIANI

Sarà all'insegna dei 1700 anni dal Concilio di Nicea il primo viaggio apostolico di papa Leone XIV, che dal 27 novembre al 2 dicembre si recherà in Turchia, nell'attuale Iznik, poco più a sud di Istanbul. Qui diciassette secoli fa, l'imperatore Costantino convocò **il primo concilio "ecumenico"**, rivolto cioè alla comunità universale dei fedeli, rappresentata da vescovi provenienti da ogni parte del mondo allora conosciuto. Correva l'anno 325 dopo Cristo. Costantino non si limitò a convocare il concilio, ma vi presenziò e diresse personalmente i lavori di Nicea. Nella tarda concezione pagana, infatti, l'imperatore era assurto a figura semidivina e rivestiva il ruolo anche di *pontifex maximus*, cioè di custode e di garante di ogni pratica religiosa accolta nella società romana.

Dal concilio di Nicea sono giunti a noi solamente due documenti, ma entrambi di vitale importanza per la vita della Chiesa:

1. Venti canoni ovvero leggi ecclesiastiche che disciplinano il clero.
2. La formula del Credo, che poi sarà chiamato Credo niceno – costantinopolitano, da non confondere con il Simbolo apostolico, Credo che risale alle comunità cristiane della prima "ora".

Nella percezione generale, il Credo è una sorta di preghiera che l'assemblea dei fedeli recita nel corso della Messa domenicale. Ma **non si tratta di una preghiera**, e in origine non veniva pronunciata da tutti assieme, tanto meno nel corso della Messa. Il Credo è una formula di fede, cioè un insieme di affermazioni su Dio che i cristiani hanno usato fin dall'inizio **per celebrare il sacramento del Battesimo**. Prima di essere battezzato, il candidato cristiano doveva professare la fede, quindi dire in che cosa credeva. All'inizio questo si faceva in forma dialogica, come facciamo anche noi oggi quando c'è un battesimo. I dialoghi battesimali si sono poi evoluti **in una forma continua**, che riuniva in una sintesi essenziale e organica i contenuti della fede, che iniziava sempre con **Credo**. Da qui il nome popolare "Credo".